

# A Dietropoggio inaugurata la residenza per stranieri

di Elena Andreini

**S**arà intitolata alla memoria di Don Marco Brogi, la nuova residenza per stranieri di Dietropoggio che ieri, dopo circa 2 anni di cantieri, è stata inaugurata alla presenza di un centinaio di persone (con tanto di contestatori) e delle istituzioni. Il complesso, 12 appartamenti (di cui 6 monolocali) comprensivo di spazi comuni al piano terra (per un totale di 1037 mq) ospiterà altrettante famiglie, scelte tra i residenti stranieri di lungo periodo in difficoltà abitative che pagheranno un canone mensile variabile tra i 250 e i 450 euro. "Entro giugno ci saranno i primi ingressi - spiega l'assessore al sociale e alle politiche abitative Enrico Panzi - ogni anno incasseremo dagli affitti circa 50mila euro, giusta la somma necessaria per pagare il mutuo ventennale: si tratta di un intervento sociale autosostenibile". In totale la realizzazione del complesso, affidata a Casa spa, è costata 1 milione 900mila euro di cui poco meno della metà reperiti con finanziamenti della Regione e del Ministero della Politiche sociale a cui se ne aggiungono altre 80mila per distretti ad altissima efficienza (per le particolari modalità di costruzione dell'edificio). "L'intervento non è legato alle case - precisa Panzi - la struttura gode di finanziamenti particolari specificatamente finalizzati agli stranieri che

altrimenti non avremmo avuto, l'alternativa era non fare niente". E' pur vero che il Comune di Calenzano ha sborsato di tasca propria 970mila euro. "Nell'immediato si tratta di un intervento sociale - continua Panzi - ma per il futuro è un investimento: tra 20 anni, quando cadrà la destinazione d'uso, il Comune avrà questo immobile pagandolo 900 euro al mq mentre a Calenzano i prezzi sono sui 2500 euro al mq". Insomma trattasi di un intervento che si aggiunge senza sostituirsi in alcun modo alle politiche abitative che, rivendica la giunta, con i vari strumenti a disposizione (case popolari, canoni agevolati, contributi locazione) sostiene già circa 500 fami-

## ■ 12 alloggi

Realizzati con un finanziamento regionale sono destinati a dare risposte alle richieste abitative dei lavoratori

glie. Il progetto non è stata condiviso affatto dall'opposizione (Pdl e Lega) che, in concomitanza con l'inaugurazione ha organizzato un picchetto a cui hanno partecipato anche i vertici provinciali rappresentati da Nicola Nascosti e Samuele Baldini. "Qua si parla di una residenza esclusivamente per stranieri, quando ci so-

no decine di famiglie calenzanesi in attesa - afferma Monica Castro (Pdl) che preannuncia la volontà di promuovere un referendum per far esprimere i calenzanesi sulla questione - sbandierano solidarietà, ma il vero interesse è acquisire tra 20 anni l'immobile, quando sarà svincolato". "Qualcuno spera sempre di mantenere posizioni di rendita facendo leva sulla paura e la xenofobia, mantenendo situazioni di marginalità - ha detto il sindaco Alessio Biagioli, in risposta alle contestazioni di un gruppo di forzanovisti - noi non abbiamo paura del confronto multietnico, perché rappresenta una ricchezza che si innesta su una comunità già solida e coesa".

